

## Il Prg del sociale vale 230 milioni

**S**upera i 230 milioni di euro la spesa sociale nel territorio provinciale per il 2005. È questa la somma che Provincia, Comuni, Azienda Usl e altri enti come Ipub e Fondazioni spendono nel 2005 per l'assistenza ad anziani, famiglie e minori, per le politiche a favore dei disabili, per i giovani, l'immigrazione, le tossicodipendenze e il contrasto alla povertà.

Gli investimenti sono previsti nei nuovi Piani sociali di zona per il triennio 2005-2007 che sono state siglate nelle scorse settimane nei sette distretti: Modena, Carpi, Castelfranco Emilia, Mirandola, Sassuolo, Pavullo e Vignola.

«Questi piani – sottolinea Maurizio Guaitoli, assessore provinciale Politiche sociali – sono uno strumento fondamentale per costruire, sostenere e coordinare il sistema del welfare modenese. Un sistema che è in grado di fornire una rete di servizi qualificati, flessibili e adeguati ai bisogni dei cittadini. Lo sforzo che è stato prodotto collettivamente a vario titolo da tutti gli operatori del sociale ha inserito elementi di innovazione e di coordinamento tra i vari distretti per rendere omogenea

l'offerta dei servizi. Decisivo è stato il coinvolgimento delle associazioni, del terzo settore e dei cittadini stessi per farli diventare sempre più protagonisti in una dimensione di nuovo patto sociale».

Nel bilancio sociale del territorio provinciale spiccano gli investimenti dei Comuni che superano i 150 milioni di cui 63 milioni a Modena, 22 milioni a Carpi, circa 20 milioni a Sassuolo e Mirandola, 13 milioni a Vignola, 12 a Castelfranco e quattro milioni e 700 a Pavullo. A queste cifre vanno sommate le risorse messe a disposizione dall'Azienda Usl che superano i 70 milioni (di cui una parte viene trasferita e gestita dai Comuni); poi si devono aggiungere le risorse di Ipub e Fondazioni.

Per quanto riguarda i settori di intervento, circa un terzo della spesa sociale viene assorbita dai servizi di assistenza agli anziani, un altro terzo per le politiche a favore delle famiglie e dei minori, poi vengono nell'ordine gli interventi sulle povertà, le politiche per l'immigrazione, l'inserimento dei disabili, i giovani e le dipendenze. Partendo dall'analisi dei bisogni, l'elaborazione dei Piani di zona arriva ad individuare le scelte di intervento integrate a livello provinciale allo scopo di rendere omogenea l'offerta dei servizi.

*Con i Piani di zona si definiscono area per area gli interventi per l'assistenza. «Una rete di servizi qualificati» per anziani, famiglie, minori, disabili e tutte le situazioni di disagio*

Maurizio Guaitoli,  
assessore alle  
Politiche sociali



### E le mamme vanno "oltre il blu"

Un progetto per superare il "maternity blues", cioè il disagio, sotto forma di malinconia, stress, malessere ma anche vera e propria depressione, che colpisce dal 40 all'85 per cento delle donne nei primi mesi dopo il parto. E' "Mamme oltre il blu" il piano di assistenza alle neo mamme che la Provincia, dopo il successo dell'esperienza pilota ideata e realizzata a Carpi dalla commissione Pari opportunità e dal Consultorio familiare, sta estendendo agli altri distretti con un bando da 45 mila euro. Il bando, che scadrà il 30 novembre, è rivolto ai Comuni, alle loro forme associative e all'azienda Usl di Modena per realizzare progetti che prevedono la creazione di punti d'ascolto nei consultori, corsi pre e post parto per fornire alle mamme, ma anche ai padri e ai familiari, informazioni utili, e attività di gruppo, guidate da specialisti, in cui condividere problemi e bisogni.